

Diamo i numeri

6,9 per cento



■ È la percentuale di autocarri e motocarri coinvolti (responsabili e non) in incidenti stradali nel 2010. Le autovetture incidono con un 67,8 per cento e i motocicli con un 13,2. Lo ha ricordato Rocco Giordano, responsabile dell'Ufficio Studi e sicurezza dell'Albo e coordinatore di

TrasporTiAmo, la IV campagna indetta dal Comitato centrale degli autotrasportatori per la sicurezza stradale. Non solo: nell'autotrasporto nel decennio 2000-2010 gli incidenti sono diminuiti del 17,9 per cento.

Molto, ma si può fare ancora di più. Come? "Occorrono dati più precisi - ha spiegato Rocco Giordano - a tutt'oggi, sfuggono, infatti, al controllo sia la gran parte del circolante per il trasporto in conto proprio (solo 450 mila su più di 3 milioni e mezzo di veicoli leggeri opera in conto terzi, è iscritto all'Albo ed è quindi soggetto ad obblighi e verifiche), sia i dati sul cabotaggio e in particolare nei cosiddetti "punti neri", sia molti altri indici di rilevazione in grado di determinare con maggiore precisione le cause reali degli incidenti. All'origine di tale incertezza, una raccolta di dati ancora poco dettagliata che, peraltro, non tutti gli organismi incaricati delle rilevazioni inviano tempestivamente ai database centrale. Anche questi ultimi, infine, sono diversi e non omogenei e, quindi, producono dati spesso imprecisi e discordanti."

Da qui l'idea di superare l'impasse costituendo a Verona un appuntamento annuale di controllo e di verifica dei dati sulla sicurezza stradale. Riusciranno i nostri eroi?

1,327 milioni di tonnellate



■ Questo nel 2011 il volume complessivo dei trasporti merci su strada con origine nazionale movimentato nel nostro Paese. Con riferimento alle ripartizioni territoriali, il 65,32 per cento del trasportato è stato realizzato nel Nord, il 20,69 nel Centro e il restante 13,99 nel Sud e Isole. In particolare, più della metà (oltre il 56 per cento) delle merci che hanno viaggiato su gomma nel

2011 è partito da sole quattro regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte.

In rapporto alla popolazione, però, ad avere originato il volume di traffico merci più consistente è stato il Trentino Alto Adige (49,25 tonnellate per ogni abitante), seguono Umbria (41,54), Emilia Romagna (40,25), Veneto (33,68) e Lombardia (28,75). I dati sono frutto di un'elaborazione realizzata dall'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile sulla base di dati Istat.

10, 13, 14

■ Sono i commi del Decreto Legge n°179 dello scorso 18 Ottobre 2012 criticati da Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica. Il perché è presto detto. Secondo i vertici "nel tentativo di dare applicazione alla Direttiva comunitaria 65/2010, finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative applicate ai trasporti marittimi, otterrà l'esatto contrario."

I commi citati, infatti, prevedono e legittimano un unico sistema di interfaccia, il Pmis, che dovrà essere implementato entro il 2015, per ricevere le medesime informazioni già acquisite in via telematica da altri sistemi già operativi, nonché, fino a tale data, una sorta di doppio binario l'uno informatico e l'altro cartaceo gestiti da diverse Amministrazioni pubbliche. "A mio avviso quel doppio binario è evitabile e da evitare - afferma Nereo Marcucci Vicepresidente di Confetra - attraverso l'integrazione di alcune informazioni elementari aggiuntive che completerebbero l'esistente Cargo Declaration/Cargo manifest che dal circuito elettronico dell'Agenzia delle Dogane pervenirebbe in tempo reale al Pmis (Port Management Information System) delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera valorizzando quanto è stato fatto, fin qui, evitando sia costi aggiuntivi di gestione agli Operatori sia quelli di risorse pubbliche da investire nella duplice piattaforma informatiche".

In altre parole Confetra, condividendo lo spirito e le finalità della Direttiva, chiede che il Decreto Legge disponga che le diverse amministrazioni interessate (Agenzia delle Dogane, Capitanerie di Porto, Ministero della salute, altri) realizzino al più presto l'interoperabilità tra i loro diversi sistemi informativi offrendo agli Operatori un unico interfaccia.



42° posto

■ Qui sarebbe precipitata l'Italia per quanto riguarda gli indici di competitività secondo il più recente rapporto del World Economic Forum. La colpa è anche della mancanza di infrastrutture, centrali per lo sviluppo del sistema paese. A frenarne la nascita non sono solo l'esiguità di risorse economiche ma anche la validazione dei progetti. Un tema, quest'ultimo, sul quale ha voluto porre l'accento Rina. "Obiettivo del Gruppo - hanno sottolineato - è quello di rendere i progetti inattuabili partendo dalla verifica per arrivare al controllo tecnico nella fase esecutiva. La rarefazione delle risorse finanziarie e l'incremento dei costi di realizzazione delle opere, infatti, sono spesso dovuti all'emergere delle varianti in corso d'opera su progetti non validati da un soggetto terzo." Anche il Ppi (la collaborazione pubblici-privati), risorsa fondamentale per realizzare opere in tempi di penuria economica, potrebbe essere vanificato dalla mancanza di progetti affidabili.



www.vietrasportiweb.com

Zoom

Dall'Italia

Strategie vincenti

GlS Italy ha acquisito la sede di Torino Sud, incrementando il proprio impegno in Piemonte. Una scelta che, nonostante l'attuale crisi economica, rivela la strategia d'investimento dell'azienda orientata al lungo periodo. Già nel marzo 2011 GlS, tra i primi corrieri espressi in Italia, aveva acquisito la Sede di Torino Nord, importante area economica, riorganizzando l'attività in questa regione. *"Nella filiale neo acquisita abbiamo una squadra affiatata che conosce perfettamente la realtà del luogo e le sfide del mercato. Con questo team continuiamo a offrire ai clienti un'ottima qualità su cui si può fare affidamento"*, spiega Klaus Schädle amministratore Delegato di GLS Italy.



INVESTIMENTI



AMBIENTE

Logistica green

Aumentare la sostenibilità e l'efficienza della distribuzione urbana delle merci attraverso soluzioni integrate di gestione e l'introduzione di veicoli innovativi per il trasporto. È l'obiettivo della filiale italiana di logistica di Norbert Dentressangle, da sempre sensibile alle politiche

ambientali. Riduzione dei percorsi a vuoto, ricorso al trasporto multimodale, impiego di veicoli eco-friendly, veicoli omologati Euro V rispondenti agli standard Eev, sono i progetti messi in atto per contribuire alla riduzione dell'impatto sull'ambiente e dei costi sociali.

Incentivi per chi passa al nuovo

Al via gli incentivi per l'acquisto di autocarri a basso impatto ambientale nel comune di Roma. Tramite i concessionari e le filiali delle società costruttrici e distributrici di autoveicoli, possono essere presentate le richieste di contributo all'acquisto di mezzi fino a 6,5 tonnellate adibiti al trasporto merci o servizi tecnologici (commercio all'ingrosso, costruzione, riparazioni, manutenzione e servizi di pulizia). Gli incentivi verranno erogati a fronte della contemporanea rottamazione di autocarri Euro 2 ed Euro 3, i cui proprietari siano titolari del permesso annuale di accesso alle Ztl del Comune di Roma, fino ad esaurimento del fondo pari a circa 2,5 milioni di euro. Una scelta a totale beneficio della logistica urbana.



CONTRIBUTI

Normativa antievasione

Un operatore economico che acquista pneumatici da un'azienda che ha evaso l'Iva nell'importare o nell'acquistare sul mercato interno i pneumatici oggetto della transazione sarà corresponsabile dell'evasione perpetrata a monte. Lo stabilisce il nuovo decreto antievasione dell'Iva nel commercio di pneumatici. La norma prevede che vi sia solidarietà tra acquirente e venditore nella responsabilità per il pagamento dell'Iva, ma solo per determinati settori ritenuti ad alto rischio di evasione. *"Il decreto pone fine a una situazione che da troppo tempo penalizzava i nostri associati - ha dichiarato Renzo Servadei, segretario generale di Federpneus e di Airp - ne trarranno vantaggio il bilancio dello Stato e gli operatori onesti."*



DECRETI

PrecurePro sbarca in Italia

Goodyear Dunlop lancia anche in Italia PrecurePro, un'importante evoluzione del programma per i ricostruiti a freddo. Una gamma completa di soluzioni che riduce i costi di esercizio dei veicoli a vantaggio dei partner della ricostruzione e delle flotte. Il programma PrecurePro completa, infatti, la gamma di pneumatici nuovi e la gamma di ricostruiti a caldo Goodyear Dunlop, offrendo una soluzione professionale che copre tutte le applicazioni per veicoli commerciali. In tal modo, gli operatori dei veicoli possono massimizzare la vita degli pneumatici e ridurre i loro costi chilometrici, dimezzando anche l'impatto ambientale.

PNEUS



a cura di
Concetta Desando e
Mauro Armelloni

telex • telex • telex • telex •

● Ceva Logistics ha ricevuto il premio 'Il Logistico dell'Anno 2012' per la sua innovativa soluzione tecnologica che consente di monitorare le performance di magazzino in real time. Si chiama Airport e si basa su monitor collocati in prossimità dell'area di

consolidamento della merce in uscita, sui quali vengono segnalati la sequenza e lo stato di avanzamento delle operazioni di carico, eventuali ritardi e il tempo rimanente alla partenza programmata del mezzo.

● Cambio al vertice di Renault Trucks

Italia: Stefano Ciccone è subentrato a Gino Costa in qualità di Amministratore unico. Per la seconda volta consecutiva un italiano guida la filiale italiana, a riprova di come ciò si sia rivelato un fattore chiave per lo sviluppo del mercato nazionale.